



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 37

L'EMERGENZA PANDEMICA DA COVID-19 HA FATTO AUMENTARE I COSTI PER LE CASE DI RIPOSO. COSA INTENDE FARE LA GIUNTA REGIONALE PER EVITARE CHE DA QUESTI MAGGIORI COSTI DERIVI UN AUMENTO DELLE RETTE PER GLI ANZIANI OSPITI?

presentata il 27 gennaio 2021 dai Consiglieri Bigon, Zottis, Camani e Zanoni

Premesso che:

- nei Centri di Servizio per Anziani della nostra regione e, in generale di tutto il Paese, il Covid ha fatto il suo ingresso nella maniera più spaventosa e terribile, mietendo ciecamente migliaia di vittime;
- per reagire all'impatto pandemico le Case di Riposo si sono dovute attrezzare, disponendo l'acquisto di dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) in quantità rilevanti, quali mascherine, guanti, visiere, occhiali, tute, camici, sovrascarpe e termometri scanner;
- allo stesso tempo queste strutture hanno dovuto limitare fortemente i nuovi accessi, sia per la necessità di procedere all'isolamento di ogni nuovo paziente in ingresso, sia per essere state costrette a rimodulare gli spazi interni;
- si sono dovute approntare con la massima tempestività zone per gli isolamenti, per la separazione tra pazienti contagiati e non, per la vestizione/svestizione dei sanitari e degli operatori socio-sanitari (o.s.s.), per le visite dei parenti in sicurezza, eccetera;
- tutto ciò ha comportato spese ingenti e non più sostenibili; la Giunta regionale ha cercato di mitigare gli effetti dell'impatto della pandemia sui bilanci delle Case di Riposo con alcuni provvedimenti di erogazione di contributi a titolo di ristoro (DGR n. 1524 del 10 novembre 2020 e DGR n. 1741 del 15 dicembre 2020), ma tale sforzo, evidentemente, non è stato sufficiente, per cui ora i Centri Servizi per Anziani del Veneto si vedono costretti a maggiorare le rette giornaliere dei propri pazienti, chiedendo ulteriori sforzi economici alle famiglie.

Ritenuto che sia opportuno analizzare e rivedere la composizione delle voci di costo che costituiscono l'importo delle rette richieste alle famiglie dai Centri Servizi per Anziani, in modo da verificarne la coerenza e l'adeguatezza economica e, se del caso, provvedere ad un aumento della quota regionale di

rilievo sanitario al fine di ridurre il peso delle altre voci di costo nella determinazione delle rette.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all'Assessora regionale alla Sanità

come intenda intervenire per far sì che i Centri Servizi per Anziani della nostra regione non si vedano costretti a chiedere alle famiglie dei loro ospiti un ulteriore aumento delle rette, già così gravose.
